3ª

ISTITUTO SALESIANO S. GIUSEPPE
MODENA

Modena, 20 Luglio 1940

Carissimi Confratelli,

Il giorno 15 Luglio alle ore 16 circa il Signore chiamava a Sè improvvisamente per colasso cardiaco il nostro carissimo confratello

Sac. LUIGI PRIERI

in età di 69 anni.

Nel comunicarvi con grande dolore la sua morte sento ripetere a me, che lo conosceva da 52 anni, e a tutti il monito del Vangelo: « Estote parati quia qua hora non putatis Filius hominis veniet ».

Era nato il 29-11-1871 a Peveragno (Cuneo).

Il suo passaggio all' eternità, dato il suo cagionevole stato di salute, si sarebbe potuto supporre come il lento spegnersi di una lampada senz' olio, esaurita. Pareva che i necessari abituali riguardi l' avrebbero ancora lasciato molto tempo con noi. Iddio, vedendo forse terminato il suo terrestre Purgatorio, *militia vita hominis super terram*, rivolse a lui l' *Euge, serve bone et fidelis:* Su, servo buono e fedele, entra nel gaudio del tuo Signore.

L' Oratorio Salesiano di Torino s' aperse a lui nel 1884 e gli porse la felice occasione di conoscere e godere, per più di 3 anni, personalmente del nostro amato Padre San Giovanni Bosco, e a Lui potè aprire in confessione e nella quotidiana familiarità il suo giovane cuore.

La famiglia del nostro Don Luigi era tutta piena dello spirito di Dio tanto che due dei suoi figli si sentirono chiamati al sacerdozio, ed egli, Don Luigi, direttamente alla vita religiosa.

Tempi eroici quelli, in cui nella nostra Congregazione non c' erano attrattive di beni o di comodità materiali; si viveva di grande entusiasmo nella famiglia di Don Bosco, e di grande lavoro! Tutto si aspettava dalla Provvidenza, e tutto ci veniva dalla Provvidenza per la grande fede del Padre e per l' ammirabile, palpabile, si direbbe, protezione di Maria SS. Ausiliatrice.

E Don Luigi fu di Don Bosco, professando le Regole Salesiane nel 1887; e a Foglizzo e a Valsalice ebbe compagno desideratissimo il servo di Dio D. Andrea Beltrami.

Finito lo studio della Filosofia a Valsalice (Torino) e quello del Corso Teologico potè, ordinato Sacerdote nel 1894, frequentare le mirabili lezioni di Teologia morale di S. E. Mons. Bertagna. E se le assimilò talmente da formarsi quel criterio di giusto equilibrio che lo rendeva consigliere sicuro, desiderato.

All' Oratorio stesso fu maestro di Teologia agli studenti di quella Casa, e potè nei molti anni di sua vita, essere più e più volte scelto dai Superiori esaminatore dei futuri sacerdoti. Nelle mensili soluzioni dei casi ascoltava e poi, invitato, diceva: e diceva giusto.

Di mente aperta conosceva molto bene e la lingua italiana e la latina e la greca; seppe parlare francese e tedesco, e qualche po' l' inglese; per la memoria sua tenacissima, da buon autodidatta, allargò e approfondì talmente il suo sapere, specialmente storico, da diventare un vero tesoro per molte case. E ricordiamo ancora, perchè detti da lui, molti episodi della vita di D. Bosco, e specialmente di D. Rua, che l' ebbe molto caro, e lo volle suo segretario particolare a Torino.

I moltissimi giovani delle case di sua permanenza, specialmente quelli dell' Oratorio di Torino, di Muri, di Genzano, di Lugo e per diciasette anni quelli di Bologna e per nove quelli di Modena ne ricordano la scuola fatta con chiarezza di esposizione e minuta, continua, scrupolosa correzione dei lavori. Anche dopo il periodo scolastico moltissimi ebbero con lui continua corrispondenza epistolare, ciò che pure fecero molti altri confratelli.

Solo in questi ultimi anni e per i molti e accresciuti acciacchi lasciò con grande dolore la scuola, consacrando tutta la sua attività al confessionale, frequentatissimo, al quale, si può dire, aveva dato ininterrottamente la sua attività, zelo e scienza per tutta la sua vita.

Alieno da qualsiasi carica e onore, di carattere riservato, di tratto gentile e quasi timoroso, amò la vita nascosta di lavoro e di preghiera.

E pregava molto con pietà semplice, schietta. Diligentissimo osservatore delle minime cerimonie, specialmente della S. Messa, si rammaricava di non poter più per la sua età pronunziare speditamente e chiaramente tutte le parole come avrebbe voluto e come aveva sempre fatto.

Esatto osservante della Regola gli dispiaceva di dover fare tante eccezioni desiderando sempre di poter partecipare alla vita comune; pronto nell' ubbidienza, preciso nel rendiconto, scrupoloso nella povertà: fu visto più volte raccogliere le briciole del pane rimaste sulla tovaglia; pulito nella persona e nelle vesti, che sapeva usare e conservare per tanti e tanti anni, faceva notare con bel modo, a chi di ragione, anche qualche minima materiale negligenza, perchè vi si riparasse.

Questo il caro Confratello che ci ha lasciati.

Il nostro dolore fu condiviso da quanti lo conoscevano e amano la Congregazione Salesiana.

Ai funerali, fatti per circostanze speciali in Parrocchia, e alla Messa, cantata dal Rev.mo Signor Prevosto, parteciparono, oltre ai Confratelli Salesiani, tutti i Superiori delle Case Religiose della città; Benedettini, Minori Osservanti, Cappuccini, Gesuiti, Redentoristi, Giuseppini, le Suore di Maria Ausiliatrice di Casinalbo, Formigine, Modena, dove fu Cappellano e Confessore, molti professionisti, e, nota cara e consolante, moltissimi nostri e suoi allievi venuti anche dai più lontani paesi.

Ora tutti noi, insieme al suo carissimo fratello Sac. Giuseppe e sorella, mentre ne piangiamo l' improvvisa dipartita, per solidarietà di Congregazione, dovere religioso e affetto di fratelli, lo raccomandiamo alle preghiere di tutti per affrettargli, se ne avesse bisogno, la beata, eterna pace del Cielo.

Vogliate pure pregare per questa casa e per chi si professa in Corde Jesu

Aff.mo Confratello
Sac. DOMENICO DALL' OSSO
Direttore

Dati per il necrologio — Sac. **Luigi Prieri** nato a Peveragno (Cuneo) il 29 - 11 - 1871, morto a Modena il 15 Luglio 1940 a 69 anni di età e 53 di professione.

Modena, Tip. Imm. Conc.

ISTITUTO SALESIANO S. GIUSEPPE
MODENA

STAMPE

Rev. Sig.
Sig. D. Pietro Berruti
Via Cotolengo 32
Torino

109